
Giotto, Cristo giudice

Celebriamo la S. Messa

RITO AMBROSIANO

8 novembre 2026

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

Anno A

Celebrazione Eucaristica
Messale Ambrosiano, p. 487
Libro delle Vigilie, p. 433

Liturgia delle Ore
IV settimana del salterio
XXXII del Tempo «per annum»

Giornata mondiale dei Poveri

* * *

Giornata della Caritas ambrosiana

In questa ultima Domenica dell'Anno liturgico siamo chiamati a contemplare e comprendere il mistero della regalità del Signore Gesù. La sua grandezza non è l'esibizione di un potere o di una ricchezza, ma si fonda sulla verità e sull'amore: per questo si discosta da quella dei regni di questo mondo. Gesù rende testimonianza della sua vita di Figlio di Dio: Lui stesso è la Verità e ci rende liberi, perché dona la vita. Attraverso l'offerta che Egli fa di sé al Padre, ha preparato per noi «un regno di santità e di grazia, un regno di giustizia, di amore e di pace». In Lui si rivela per noi il volto misericordioso di Dio e la verità del nostro essere suoi figli: «Comportatevi in maniera degna del Signore. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore».

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto! T **Rendiamo grazie a Dio!**

ALL'INGRESSO

Cf Ap 5,12; 1,6

T **L'Agnello che è stato immolato è degno di ricevere potenza e gloria divina, fortezza e onore. A lui la lode e il dominio nei secoli dei secoli.**

Oppure * Taizé

R *Laudate Dominum, laudate Dominum*
omnes gentes, alleluia.
Laudate Dominum, laudate Dominum
omnes gentes, alleluia.

L'Agnello che è stato immolato
è degno di ricevere potenza e gloria divina.
A lui la lode e il dominio nei secoli dei secoli. R

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, fratelli e sorelle, guardando a Gesù quale centro della storia e senso ultimo della nostra esistenza, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento perché il Signore, nella sua infinita misericordia, perdoni le nostre colpe e ci renda degni di partecipare alla mensa del suo Regno.

S Pietà di noi, Signore.

T **Contro di te abbiamo peccato.**

S Mostraci, Signore, la tua misericordia.

T **E donaci la tua salvezza.**

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna. T **Amen.**

GLORIA

T **Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo, tuo Figlio e Re dell'universo, fa' che ogni creatura, ricondotta alla libertà della grazia, ti serva e ti lodi senza fine. Per lui, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te.

Lettura del secondo libro di Samuele

In quei giorni. Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan ri-

spose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore: "Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io infatti non ho abitato in una casa da quando ho fatto salire Israele dall'Egitto fino ad oggi; sono andato vagando sotto una tenda, in un padiglione". Ora dunque dirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: "Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"». Natan parlò a Davide secondo tutte queste parole e secondo tutta questa visione.

Parola di Dio.

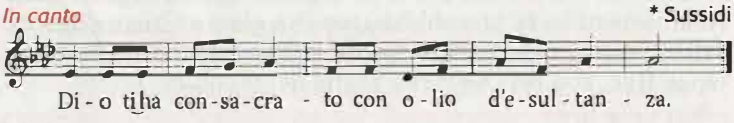
T **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 44 (45)

T **Dio ti ha consacrato con olio d'esultanza.**

In canto * Sussidi



L Liete parole mi sgorgano dal cuore: io proclamo al re il mio poema, la mia lingua è come stilo di scriba veloce. R

L Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, perciò Dio ti ha benedetto per sempre. R

L Ami la giustizia e la malvagità detesti: Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni. R

L Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; li farai prìncipi di tutta la terra. Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le generazioni; così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre. R

EPISTOLA

Col 1,9b-14

Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio. Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal pote-

re delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Parola di Dio. T **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 23,42 (* Chartres)

T **Alleluia.**

L Gesù, ricòrdati di **me** nel tuo **re**gno.

T **Alleluia.**

VANGELO

Gv 18,33c-37

Tu sei re. Il mio regno non è di questo mondo.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Pilato disse al Signore Gesù: «Sei **tu** il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore.

T **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

T **Ave, Re nostro, che solo avesti pietà dei nostri errori: obbediente al volere del Padre, ti lasciasti condurre sulla croce come agnello mansueto destinato al sacrificio. A te siano gloria, osanna, trionfo e vittoria, a te la più splendente corona di lode e di onore.**

Oppure CD 226

S Vittoria, gloria, osanna a Cristo nostro Re!
Al cuore che si pente, donata è l'eternità.

T *O Cristo, tu regnerai! O Croce, tu ci salverai!*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che regna dalla croce, eleviamo le nostre umili suppliche.

T **Venga il tuo Regno, Signore.**

L Signore Gesù, Re della gloria, assisti con il tuo amore la Chiesa pellegrina nel tempo e rendila nel mondo strumento universale di salvezza: ti preghiamo. R

L Signore Gesù, Re delle genti, concedi all'umanità il dono sospirato della pace e raccogli in una sola famiglia tutti i popoli: ti preghiamo. R

L Signore Gesù, Re di giustizia, conforta quanti hanno perso ogni speranza e, attraverso la Caritas diocesana, soccorri quanti vivono nella povertà, nella malattia e nell'emarginazione: ti preghiamo. R

L Signore Gesù, Re di misericordia, converti nel profondo i cuori dei credenti e donaci di imitare la tua carità, riscoprendo la nostra vocazione alla fraternità: ti preghiamo.

T **Venga il tuo Regno, Signore.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Signore Gesù Cristo, che immolandoti sull'altare della croce hai dato vita e salvezza al genere umano, ispira a quanti sono avvolti nelle tenebre del peccato e dell'errore di cercare in te la luce vera e la vita e di adorarti come unico re, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

PROFESSIONE DI FEDE

T **Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

SUI DONI

S Ti offriamo, o Padre, il sacrificio della nostra riconciliazione; e umilmente ti preghiamo: conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace lo stesso Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, renderti grazie, Padre santo, Dio di infinita grandezza. Tu con gioiosa effusione di grazia hai consacrato sacerdote eterno e re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo, perché, sacrificando se stesso sull'altare della croce come vittima immacolata di pace, portasse a compimento il mistero della nostra salvezza e, costituito Signore di tutte le creature, presentasse a te, Dio altissimo e immenso, un regno universale ed eterno: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace. Noi oggi contempliamo la gloria del nostro Redentore che, assiso alla tua destra, con te è sovrano del mondo, e, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della lode perenne: T **Santo...**

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Sal 88,12.15a

T **A te, o Signore, appartengono i cieli e la terra, tu hai fatto il mondo e tutte le creature; il tuo trono riposa sulla giustizia.**

Oppure CD 588 (Cristo Gesù salvatore)

Regno che deve venire, noi ti attendiamo pazienti.
A te ci consacriamo, a te, a te ci consacriamo.

ALLA COMUNIONE

Cf Sal 28,10b.11b

T **Sta sul suo trono il Signore, regna in eterno e benedice il suo popolo nella pace.**

Oppure CD 138

R *Pane vivo, spezzato per noi, a te gloria, Gesù!*
Pane nuovo, vivente per noi, tu ci salvi da morte!

Ti sei donato a tutti, Corpo crocifisso:
hai dato la tua vita, pace per il mondo. R

Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. R

Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. R

Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in croce. R

In te riconciliati, cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo! R

DOPO LA COMUNIONE

S O Dio, nostro Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Signore dell'universo, per regnare anche noi un giorno nella gloria senza fine, con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.

Giornata della Caritas ambrosiana

Oggi per la Chiesa ambrosiana è la Giornata dei Poveri, anticipata di una settimana rispetto alla celebrazione nel resto della Chiesa universale. A Milano e in Diocesi si celebra insieme alla Giornata Caritas. Le comunità sono chiamate a riflettere sul ruolo che la carità può esercitare nel creare un clima di sincera condivisione con chi è in difficoltà e di effettiva coesione sociale. La Giornata Caritas è stata preceduta ieri dal Convegno diocesano, che ha visto radunati al Centro San Fedele di Milano centinaia di responsabili e volontari Caritas, attivi in oltre 900 delle 1.105 parrocchie ambrosiane. Info sulla Giornata: www.caritasambrosiana.it



Renata Rava

ANCORA

L'INCHINO

Pagine 32 - Illustrato a colori

Un racconto di Natale, ma anche una delicata narrazione sulla crescita e sullo scorrere del tempo. Per tutta la famiglia.

ANCORA S.r.l. RELIGIOSI PAVONIANI www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 50 - Anno 41 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,049 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 07-05-2026, C. Azzimonti Vic. ep.